



DITELO A REPUBBLICA

Madonnella, sottopasso assediato dalla sporcizia

STEFANIA LOSITO A PAGINA VI



@SULSITO

Il Pinocchio di Ludovico ha stregato il Giappone

bari.repubblica.it



L'INTERVISTA

Il ciak di Beppe Fiorello "Qui un set da western"

ANTONELLA GAETA A PAGINA IX

“Denunciasti i caporali li hanno arrestati adesso sono libero”

- > Lucian è stato sfruttato, picchiato e poi minacciato
- > Ha raccontato tutto ai carabinieri nel ghetto di Ginosa
- > Catturati un imprenditore e un suo mediatore

CLEMENTE, IL FILM CHE DÀ LA SVEGLIA

GIULIANO FOSCHINI

VERRÀ presentato oggi pomeriggio alla Camera il corto "La Giornata". Voluto e prodotto dalla Cgil pugliese, diretto da Pippo Mezzapesa e scritto dalla nostra Antonella Gaeta, *La Giornata* racconta la storia di Paola Clemente, la bracciante pugliese morta nell'estate del 2015 di fatica. Guadagnava due euro all'ora. E il suo cuore non ce l'ha fatta più.

SEGUE A PAGINA III



I braccianti al lavoro a Ginosa

«ORA finalmente mi sento libero». Lucian (il nome è di fantasia) è lontano dal «porcile» di Ginosa e dagli uomini che lo hanno sfruttato, picchiato e minacciato. «È stato fatto il primo passo della giustizia — commenta nel suo italiano senza esitazioni — ora però chiediamo di avere quello che ci spetta: i soldi meritati col nostro lavoro, perché solo così potremo considerare chiusa un'esperienza orrenda». La notizia dell'arresto dei due caporali raggiunge Lucian in Germania, dove da mesi lavora come meccanico.

SILVIA DIPINTO A PAGINA III

L'ALLARME/IL PROFESSOR OTRANTO E I QUATTRO CONTAGIATI

“Su zanzare e malaria evitare il panico non c'è un'epidemia per gli immigrati”

«NIENTE allarmi dopo i quattro casi di malaria scoperti in provincia di Taranto e soprattutto nessuna equazione tra malattia e migranti». Dall'alto di un'esperienza decennale sulle malattie trasmesse dagli insetti, Domenico Otranto — professore di Parassitologia presso il dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università di Bari — stempera le paure.

A PAGINA II



IL CASO

Guerra continua tra Bari e Comune Il custode: "Perdo casa e lavoro"

A PAGINA V

IL SONDAGGIO DEL COMUNE



Un'immagine di Torre Quetta: il lido barese si è animato d'estate grazie alle serate

Torre Quetta promossa bella d'estate i cittadini vogliono eventi e parcheggi

PÙ posti auto. Arriva dal sondaggio lanciato dal Comune di Bari sui servizi offerti a Torre Quetta durante l'estate la richiesta di parcheggi. A rispondere alla consultazione pubblica online sono stati in circa una settimana 642 cittadini di cui ben 606 hanno frequentato spesso la spiaggia pubblica sul lungomare sud della città: ben il 95 per cento. La principale critica espressa riguarda proprio le aree di sosta: pochi spazi per poche auto. Del resto chiunque si sia fatto una passeggiata di sera a Torre Quetta avrà notato la lunga fila di automobili incolonnate sul lungomare nel tentativo di raggiungere l'ingresso del lido. Il posteggio, però, era sempre sold out.

FRANCESCA RUSSI A PAGINA IV

IL PROGETTO

Mazzitelli investe e trasforma il wellness club in un nuovo teatro

ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA IV

L'EVENTO/STASERA ART & SCIENCE AL PETRUZZELLI

Se il planetario fa il tutto esaurito

«UNA performance live, un'esperienza che fa dialogare, oltre alle cellule, anche scienziati provenienti da campi d'azione diversi: medici, astrofisici, biologi molecolari, critici d'arte, musicisti, e stilisti». Si presenta così l'edizione 2017 di "Art & Science" ospitata da un Petruzzelli sold out e trasformato per l'occasione in un planetario. Tema: "Dal micro al macro", che si traduce con l'accostamento e il possibile dialogo tra le microstrutture dell'uomo e la macrostruttura della galassia, microcosmo e macrocosmo, infinitamente piccolo e infinitamente grande.

Insieme a una serie di domande alle quali cercheranno di dare risposte un medico

(Matteo Gelardi, ideatore di Art&Science, otorinolaringoiatra del Policlinico Universitario di Bari) e un astrofisico (Fabio Peri, direttore scientifico del Civico Planetario Hoepli di Milano). Accompagnando il pubblico nel percorso, si scoprirà il fascino di un'esplorazione parallela che arriva a contemplare lo spazio ma anche il sistema perfetto di tessuti, cellule, molecole, atomi. E c'è ancora tutto il futuro da percorrere. Nel corso della serata è prevista anche la performance del gruppo "Il Complesso di Golgi" composto da medici e musicisti dell'Orchestra di Bepi Speranza. Con loro, il corpo di ballo "Coreutica" con i costumi della stilista Giovanna Gelardi. Tutti a lasciarsi ispirare dalle meraviglie del cosmo.

BORSCI S. Marziano ELISIR
L'Elisir giusto per ogni gusto

caffo.com

L'intervista/ Beppe Fiorello

Nella commedia di Pondi interpreta un chitarrista di talento che decide di sparire per farsi notare "Tomo in Puglia dopo Modugno"



“

IL SOGGETTO

Mi ha entusiasmato l'idea di uno che ha stoffa ma non si sa vendere

IL SET

Dopo tanti sopralluoghi abbiamo trovato uno scenario da western

IL SUCCESSO

Non si ottiene perché sei figlio di o fratello di qualcuno

”

ANTONELLA GAETA

Chi tiene a chiedere subito venia al pubblico pugliese per il suo accento: «Né io né Pierfrancesco Favino siamo pugliesi, anzi lui sarebbe un purosangue, i suoi genitori sono di origini foggiane. Ma io no, anche se dopo la fiction su Modugno sono cittadino onorario di Polignano a Mare e ne vado profondamente orgoglioso. Quindi, posso vantare una pugliesità d'adozione, ma il nostro modo di parlare è chiaramente stereotipato, ci mancherebbe; è, diciamo, cinematografico». A spiegare, con apprezzabile cadenza sicula, è Beppe Fiorello protagonista di *Chi m'ha visto*, commedia che dalla scorsa settimana dice la sua sul successo e sulle folle derive che si inforcano per raggiungerlo. In questo caso, a praticarle è Martino Piccione (da lui interpretato), chitarrista turnista accanto ai big ma praticamente invisibile. Fino a quando escogita di sparire e farsi cercare da un programma specializzato che monta un piccolo circo mediatico.

Fiorello, una storia che parte...

«...Dalla Puglia direttamente. Il soggetto mi è arrivato dal chitarrista Martino De Cesare; poi con il regista Alessandro Pondi e con lo sceneggiatore Paolo Logli l'abbiamo scritto. Mi ha entusiasmato l'idea di parlare di uno che ha un talento ma non lo sa vendere, a fronte di tantissimi che non ne hanno neanche un briciolo ma sanno farlo benissimo. Martino prova a farsi notare sparendo, e l'amico lo aiuta innescando una storia romanesca».

Il riferimento è all'iperposizione che

Chi m'ha visto

L'attore e il film nelle gravine di Ginosa: "Sono da Unesco"



praticano certi programmi malati di dolore ronzando intorno alle tragedie. È accaduto anche nei giorni del lancio del film.

«È una caratteristica della commedia all'italiana, una tradizione unica che va dai Monicelli ai Risi. Con modestia, abbiamo usato lo stesso meccanismo e, a quanto pare, il pubblico ci sta seguendo. Non è facile in questo momento, in un anno in cui le presenze al cinema sono diminuite del 12 per cento».

Momento in cui lei decide di investire direttamente con la sua Ibla Film.

«Ci credo e, allora, è giusto farlo. Per questo chiedo al pubblico di andare al cinema, di salvaguardare questo veicolo di racconto. Io stesso ho deciso di accompagnare il film in giro per l'Italia perché lo si fa sempre meno. Sarò a Bari sabato prossimo, al Ciaky e al Galleria, e al Seven di Gioia del Colle».

Il film è stato girato in Puglia, a Ginosa in particolare.

«Abbiamo fatto tanti sopralluoghi qui e in altre regioni, ma queste gravine di cui la Puglia è ricca mi hanno conquistato. Spesso sono lasciate andare, mentre andrebbero protette dall'Unesco per il loro valore. Si sono rivelate uno scenario bello, dal respiro western, proprio come negli "Spaghetti" anni 70».

Chi m'ha visto parla di successo, e lei è uno che può parlarne con cognizione di causa.

«A un certo punto Martino dice: "Se non sono famoso, come faccio a far ascoltare la mia musica?". Credo che il successo sia un mezzo per poter comunicare, ma per averlo bisogna compiere un percorso, essere preparati, studiare. Non arriva nulla se non lotti, fai sacrifici, metabolizzi delusioni. Non si ottiene perché sei fratello di o figlio di, perché quanto vali lo decreta direttamente il pubblico. Prima o poi sul palcoscenico ci devi stare da solo».



DIVO IN MUSICA

Beppe Fiorello nei panni di Domenico Modugno e nella foto grande in quelli di Martino nella commedia "Chi m'ha visto". A sinistra una scena con Pierfrancesco Favino

©IPRODUZIONE RISERVATA

Art & Science 2017

Dal micro al macrocosmo

a cura di Matteo Gelardi

Bari, 5 ottobre 2017 • ore 20:00
Teatro Petruzzelli

